

Inaugurazione Anno Accademico 2023-2024

E' tradizione che il Rettore dell'Università Ambrosiana, apra formalmente il 7 Dicembre, giorno della celebrazione della elezione vescovile del Santo Patrono della nostra Università, il cui logo è un frammento della Basilica di S. Ambrogio, del 384 DCA lui costruita, costruendo simbolicamente l'anima di Milano che è per estensione l'anima cristiana dell'Europa occidentale e del Medio Oriente, diffusa sotto l'impero Romano. E' stato proprio S. Ambrogio a diffondere la fede cristiana in Europa e nel Medio Oriente, dando a Milano un ruolo determinante per la diffusione della Fede, grazie alla sua influenza sull'imperatore Teodosio il grande, morto a Milano il 19 Gennaio del 395 che fece divenire il cristianesimo ortodosso, religione dell'impero, seppellendo l'eresia ariana e il paganesimo. Il coraggio e la fede di questo vescovo, già governatore Romano della Lombardia e della Liguria (che allora prendeva anche metà del Piemonte), è stata determinante per la cultura cristiana anche per avere generato alla fede S. Agostino, che padre spirituale della Fede occidentale non solo della teo-filosofia cristiana istitutiva del legame con la filosofia greca (neo-platonismo), poi consolidatasi con S Tommaso (Aristotele) ma anche della psicologia introspettiva e della psicoanalisi, e filosofo cristiano cui si deve la fondamentale discriminazione tra intelligenza e ragione.

La nostra Università nasce da questa cultura cristiana, da questa forza intellettuale e morale per la realizzazione della verità antropologica della Rivelazione di Dio in Gesù Cristo, che vede l'Università prima come istituzione culturale per la verità, poi come trasmissione del sapere ai più giovani, secondo l'intenzione medioevale, non subordinata ad alcun potere, come nella Costituito Habita di Federico I. L'etimo della parola Università è, infatti, a "Unum vertere", che ha diversi significati: il primo ontologico "L'essere come uno" e poiché adottando S. Agostino, l'essere è Dio, il significato più nobile dell'Università è costruire una cultura che tenda a Dio, come unità del tutto, e poiché Dio è stato rivelato da suo figlio, Gesù Cristo, come "spirito e verità", l'Università per essere veramente Università, deve costruirsi sulla "verità" e costruire, lottare per una cultura della verità, perché, adottando Aristotele, verità significa cultura dell'essere e falsità, significa cultura del non essere. Il primato della cultura dell'essere come verità, si rivela nelle parole del Maestro del tempo e dell'umanità quando afferma: "Se seguirete le mie parole, conoscerete la verità e la verità vi farà liberi". Poiché il maestro è

instauratore di una nuova cultura della verità, che s'identifica con il bene della persona, cioè una sempre nuova morale che l'uomo è liberamente chiamato a rendere reale nella sua esistenza, queste due parole Verità e Bene, non possono essere separate: esistono dunque un vero amore, e un falso amore, una vera misericordia e una falsa misericordia. Questo ricorda il salmo 85 profetizzante la nascita di Gesù, di cui tra breve festeggiamo la nascita: " Misericordia e verità si sono incontrate" e le sante parole di S. Giovanni Paolo II°, riprese recentemente da un teologo francese, allievo del grande arcivescovo di Parigi Emmanuel Suhard, che considera la Chiesa di papa Francesco: eretica, in quanto separa la fede dalla verità morale, contro la pastorale di Giovanni Paolo II° e papa Benedetto XVI° e del Concilio Vaticano II, espresse dalle parole del S. Pontefice: ¹

" Dio questo bene infinito che è pienezza assoluta di verità tende a diffondersi: è anche per questo che Dio si è rivelato. La Rivelazione è il bene che si comunica come verità".²

L'Università è un istituto culturale che riflette l'esistenza umana. Infatti, la dimensione biologica, che in quella psicologica, che spirituale, tendono a un'unità armonica che si chiama "salute" che oggi è definita come " La scelta delle migliori possibilità per essere la migliore persona umana", come oggi la Medicina centrata sulla persona c'insegna.³ I comuni denominatore delle dimensioni della salute sono la verità e l'amore. Infatti, l'uomo per sopravvivere e vivere è naturalmente portato ad amare se stesso, attraverso tuttavia una buona qualità delle cure materne e a tendere all'unità, all'uno, alla verità su sé e il mondo esterno, che si chiama "significato oggettivo", cioè vero che permette di discriminare la qualità del suo essere persona. Questa è la dimensione trascendente dell'uomo, " la dimensione verticale", la "vocazione alla trascendenza", come l'ha definita il Concilio Vaticano II° che nella sua natura identifica come nemici della sua vita i costruttori del falso e chi vuole togliere dall'esistenza le parole: essere e verità, negando l'esistenza di un significato nella vita e nel cosmo e contro cui bisogna combattere per impedire la distruzione dell'umanità e dell'Occidente, che dovrebbe impegnare i veri cristiani non i surrogati, ipocriti e codardi. Come nell'uomo così nell'universo c'è una battaglia inesausta tra vero e falso, tra vita e morte. E' la luce che permette di vedere, non inciampare e farsi male e la luce esiste perché esiste il sole che permette la vita sulla terra.

¹ Ambrogio di Treviri L'eresia pragmatico-relativista di Papa Francesco. Lettera apostolica per il rinnovamento spirituale antropologico, morale della Chiesa. ISSN

² Giovanni Paolo II° Veritatis Splendor. Ed.Vaticana 1993

³ Giuseppe R.Brera Person-Centered Medicine: Theory teaching research. 1993; Int-J Pers.Cent-med.,I.1:69-69

Come nella dimensione logica l'antinomia tra essere e non essere è esplicita da Parmenide in poi "L'essere non può non essere", e metafisica tra vero e falso come categoria dell'essere e del non essere (Aristotele), così anche nella dimensione biologica l'antinomia e la certezza della tendenza naturale dell'uomo alla verità e alla sua sopravvivenza è manifesta nell'attività del sistema immunitario: le cellule Natural killer distruggono senza pietà batteri e virus nemici, cellule tumorali, per permettere la vita dell'universo uomo o donna. Infatti, virus come il COVID-19 o i tumori come primo atto neutralizzano i natural killer e i CD8, linfociti che agiscono con memoria immunitaria per antigeni specifici. I natural killer, il nostro esercito biologico di prima difesa, *agiscono sulla base del riconoscimento della verità nell'intenzione d'intrusi o di cellule interne d'essere contro la vita dell'organismo*. Verità, vita, e lotta per il bene per l'uomo sono concetti inseparabili. La parola "morale" non è separabile dalla vita né dalla Fede cristiana, come sta avvenendo nella Chiesa, grazie a cattivi maestri (eretici).

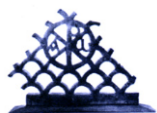
La verità non è, infatti, riducibile al numero dei suoi assertori e alla loro soggettività. Se 1000 pazzi, suicidi, sostengono che 1+1 fa tre e non due, e uno solo sostiene che 1+1 fa due, la verità non muore, esiste sempre, anche se non c'è più chi l'afferma. La verità, come l'essere, non sono relativi al tempo o alla statistica democratica dei suoi assertori o al numero dei demenziali "like" sui social o delle opinioni politiche o dei "virostar" dei talk-show.

La nostra Università, differentemente dalle altre, è nata nel 1995 per proteggere l'idea della verità del cambiamento di paradigma nello studio e nell'applicazione della Medicina, chiamato "Medicina centrata sulla persona", e nell'affermazione di una nuova teoria dell'adolescenza: l'adolescentologia, nata prima dell'Università e istituita nel 1991 con la nascita della Società Italiana di Adolescentologia e Medicina dell'Adolescenza con l'istituzione culturale della "Kairologia", come nuova ermeneutica della natura umana. La verità che chiama solo al SI o al NO, comporta sempre un combattimento contro i suoi detrattori, perché i deboli non diventino vittime del falso, ed è quello che oggi sta accadendo a carte coperte, com'è accaduto con la strategia sanitaria scellerata contro il Covid-19, gestita da analfabeti. Sono fiero che oggi il mondo riconosca la nostra innovazione e la nostra leadership formativa in questi campi. I nostri curriculum post-universitari sono ancora unici e di una bellezza e profondità straordinaria. Questo avviene attraverso docenti nobili e coraggiosi, soprattutto "onorari" per virtù personale e competenze scientifiche e didattiche non impiegati statali.

L'obiettivo più impegnativo che da anni perseguiamo è la formazione dei medici e l'orientare i sistemi sanitari sia a livello nazionale che a livello internazionale alla Medicina centrata sulla persona (MCP), che abbiamo introdotto nel 1999 ed istituito come modello

epistemologico come [teoria paradigmatica](#), dando vita al I° e unico dipartimento esistente nel mondo nel mondo, fatto necessario per la vita della Medicina ma che incontra grandissime resistenze perché la MCP orienta alla prevenzione e responsabilizza la persona per una qualità della vita sana alla luce del paradigma della salute che oggi deve essere intesa come “Scelta delle migliori possibilità per essere la migliore persona umana”. Il ritardare questo cambiamento è un crimine contro la verità epistemologica della natura umana e scientifica che si traduce in perdita di possibilità per la salute delle popolazioni e un blocco del progresso medico e scientifico e dell’umanità. In alcune età della vita come l’adolescenza questo paradigma è vitale. La grande provocazione dell’adolescenza e della Medicina centrata sulla persona, è la cultura interazionista e teleonomica per cui la vita spirituale, espressa dalla domanda naturale di verità, d’amore e di bellezza, scoperta nell’adolescenza, per cui la vita spirituale, come domanda e risposta di senso, la psicologia dinamica, la clinica e la biologia sono inseparabili, come appare dal concetto di salute, negando così la frammentazione tuttora vigente tra spirito, mente, corpo. Il paradigma della MCP ha pestato e pesta i piedi alle corporazioni analfabete dei tecnici della mente e della medicina a alla “BIG-PHARMA” che prospera sulle malattie, per cui una battaglia è stata ed è inevitabile. I governi, se non corrotti o guidati da analfabeti, come abbiamo visto nella gestione COVID-19, hanno il dovere oggi di costruire la sanità sulla Medicina centrata sulla persona, che permette enormi risparmi di costi e sofferenze. Recentemente la Chiesa ha iniziato a capire il senso scientifico-antropologico e spirituale della Medicina centrata sulla persona com’è stato espresso dal patrocinio dell’ Accademia Pontificia delle Scienze al III° Congresso internazionale di Giugno sul cambiamento di paradigma in medicina. Sono, infatti, molti anni che cerco di far capire che la Medicina centrata sulla persona è antropologia cristiana.

Abbiamo proposto recentemente al governo Meloni, la transizione del sistema sanitario italiano alla Medicina centrata sulla persona, ancora senza risposta, che porta il sistema alla prevenzione e alla self-care e valorizza il lavoro dei medici di famiglia e dei pediatri del territorio. Ci aspettiamo una risposta da questo governo che vuole essere di cambiamento. L’Italia, dove è nato il paradigma dovrebbe essere il primo paese al mondo, a promuovere questa rivoluzione nella sanità, in quanto capo scuola, tramite noi a livello formativo e di ricerca, come è stato riconosciuto dalla OMS/WHO nel 2011. L’Italia immeritadamente tramite noi ha avuto un’immagine significativa di natura pionieristica. Sarebbe un vero peccato che il governo non agisca in questo senso, tenendo presente che questo orientamento sanitario farebbe risparmiare sofferenze, costi e incentiverebbe indirettamente tramite le persone, l’economia, dando nuova energia antropologica. Purtroppo ministri dell’Università, della ricerca e della sanità di infimo



SANT'AMBROGIO

Università Ambrosiana

Il Rettore

profilo culturale, dai pessimi ministri Lorenzin-Speranza, o dalla Gelmini non sono ancora stati capaci di capire l'importanza di questo cambiamento epocale. Oggi la responsabilità di questo cambiamento si estende all'Europa. *La persona e la cultura del prossimo commissario alla sanità in Europa sarà importante.*

Quest'anno ricorre l'anniversario del I Congresso internazionale di Adolescentologia “Make peace with life”, il 24-25 Ottobre 1993 ad Assisi 120 studiosi dell'adolescenza di 18 paesi del mondo sono stati padrini della presentazione al mondo dell'adolescentologia e della kairologia⁴. Abbiamo introdotto l'adolescentologia (1988) e il Counselling medico con l'adolescente (1991) e l'educazione alla salute dell'adolescente (1998) come discipline autonome post-universitarie. Per emulazione riduttiva successivamente nel 1996 lo stato ha introdotto l'adolescentologia nella scuola di specialità in pediatria. Nel 1993 nel Congresso di Assisi la Società Italiana di Adolescentologia e Medicina dell'Adolescenza [la Dichiarazione Universale di Diritti e Doveri del Giovane.](#), statuto etico dell'Università Ambrosiana. Nel 1994, sotto l'egida delle Nazioni Unite, nel Congresso internazionale “Adolescence and Family”, alla Cattolica a Milano abbiamo fondato la [World Federation and Society of Adolescentology](#). La kairologia nata dallo studio antropo-analitico dell'adolescenza è molto importante perché è un'ermeneutica della natura umana che unifica la conoscenza dell'uomo, nuova disciplina che sposta nella natura umana concetti tradizionalmente studiati dalla filosofia e psicologia, come verità-amore e bellezza, in una nuova dimensione antropologica, come genetica misteriosa della natura umana che crea libertà e responsabilità, documentando l'esistenza di una teleonomia naturale nell'uomo e nella donna.

Quest'anno per celebrare congiuntamente la nascita internazionale dell'Adolescentologia, e la presentazione della Dichiarazione Universale dei Diritti e Doveri del Giovane nel Congresso di Assisi e della World Federation and Society of Adolescentology (WFSA) nel 1993 anche in corrispondenza della pubblicazione di “Medicine, Mind and Adolescence” organo internazionale della SIAd, della WFSA e del nostro dipartimento di Adolescentologia (unico al mondo), abbiamo promosso e stiamo organizzando il Congresso Internazionale Assisi 2024 “[The resilient adolescent](#)” il cui programma si può già trovare sul sito della Scuola Medica di Milano. Il Congresso sarà anticipato da workshop nazionali ed internazionali sul tema dell'adolescenza. Il primo che avverrà con la partecipazione anche di autorevoli esperti esterni è

⁴ Giuseppe R.Brera Il Kairos dell'esistenza. Medine and Mind. 1993 -1994; VIII,2: 5-17

stato organizzato per il 16 Dicembre in remoto e a cui i docenti di adolescentologia sono stati invitati e convocati per esprimere le loro idee sul tema_ “ [Chi è l'adolescente oggi](#)”.

Nel 2024 in relazione anche al degrado culturale e morale del mondo la nostra attenzione accademica e scientifica sarà rivolta prima di tutto allo studio dell'adolescenza e al servizio di aiuto a questi a questi uomini e donne più deboli, ma estremamente innovativi, che sono il futuro del mondo ma ultimo interesse dei governi italiani. Sono circa trent'anni che chiedo ai vari governi italiani di riconoscere l'importante documento. In Italia il riconoscimento è avvenuto solo dalla Regione Lombardia nel 1996., grazie alla lungimiranza di Roberto Formigoni, presidente.

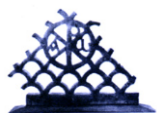
La [Scuola Medica di Milano](#), per promuovere la possibilità di un aiuto agli adolescenti con il Counselling medico ha istituito un servizio gratuito di Counselling medico on line. Ringrazio i docenti che hanno accettato nobilmente il volontariato.

In coerenza per il 2024 l'attività didattica è centrata alla formazione di medici ,educatori alla salute e counsellor per il lavoro con gli adolescenti, alla luce della nostra teoria, dell'esperienza formativa ed applicativa. A questo impegno responsabile chiamo tutti i docenti a dare il meglio e a collaborare attivamente a partire dallo workshop del 16 Dicembre e del Congresso Internazionale. Gli adolescenti rischiano oggi di essere ridotti, come tutti ad “Arance meccaniche”.

E' in elaborazione inoltre il Magisterium Personae nella Schola Magistralis per formare i cristiani e i medici a una fede adulta e colta centrata sui magisteri di S.Giovanni Paolo II° ,papa Benedetto XVI°, e del Concilio Vaticano II°-

Un'altra novità è l'attivazione e la strutturazione del [Dipartimento editoriale](#), anche per la pubblicazione di tesi di laurea significative

Con i migliori auspici e chiedendo l'intercessione del S.Patrono Ambrogio dell'Università, saluto con stima, affetto e fiducia, come ieri ci ha raccomandato l'Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delfini nel suo “Discorso alla città”.



SANT'AMBROGIO

Università Ambrosiana

Il Rettore

Giuseppe Di Gennaro



Direttore della Scuola Medica di Milano e della “Person Centered Medicine International Academy
Presidente del Comitato Sanitario Nazionale e dello World Health Committee
Presidente della Società Italiana di Adolescentologia e Medicina dell’Adolescenza e WFSA (PT)
Secretary of the International Committee of “La Charte Mondiale de la Santé-the World Health Charter
Coordinator of the International Committee of “ The Universal Declaration of Youth Rights and Duties”
Honorary Fellow of the World Association of Social Psychiatry

Rettorato

Ente Universitario per l'innovazione e l'implementazione della Qualità della Didattica
CISQ UNI EN ISO 9001 :2000 n° 6850 – IQNET IT-25591 ISO 9001 :2000

Certificazione di Qualità per Progettazione ed Erogazione Corsi di Laurea, Corsi Post Laurea, Master, Corsi di Specializzazione, Dottorati
Direzione e sede legale: Viale Romagna, 51 – 20133 MILANO –Tel. 0294752457 fax 0247921330 – diretto segreteria 3331483545

www.unambro.it - e-mail: rettore@unambro.it